

Supplemento a LUCI DELLA CITTA' n. 60 marzo 1990, a cura della LEGA PER L'AMBIENTE di Ferrara: Carolina Peverati, Gian Gaetano Pinnavaia, Alberto Poggi. Registrazione del Tribunale di Ferrara N. 352 del 13/3/1985. Spedizione in abbonamento postale gruppo III/70. Direttore responsabile: Stefano Tassinari. Redazione: via Gobetti, 11 Ferrara, tel. 0532/763154. Progetto grafico ed impaginazione: Laura Magni - Coop. Charlie Chaplin Ferrara. Hanno collaborato a questo numero: Antonietta Fregnani, Massimo Gilli, Carolina Peverati, Gian Gaetano Pinnavaia, Alberto Poggi.

# POLLICINO

*briciole di verde*

## SIAMO TUTTI AMBIENTALISTI

Secondo una ricerca del CENSIS, nel primo semestre del 1988, solo lo 0,9% delle prime pagine dei quotidiani italiani è stato dedicato ai problemi ambientali.

Questo dato non è cambiato molto negli ultimi mesi. «...le notizie di carattere ecologico infatti vengono situate nel modo più dispersivo ed occasionale, spesso dando l'impressione di essere state ripescate all'ultima ora dai mucchi di notiziari d'agenzia, già scartati, per tappare un buco». (da «Bugie, silenzi e grida» a cura di E. Tiezzi e C. Ravaoli, Garzanti, 1989). La conseguenza di questo mosaico dispersivo ed episodico è quella di un sensazionalismo che lascia poca informazione, crea assuefazione e stempera la pur crescente attenzione ai problemi ambientali.

Non è un caso se il sottotitolo di un recente, grosso convegno milanese, recitava: «i media fanno male alla natura?».

Comunque la si guardi, la questione non è affatto di lana caprina.

L'ambientalese infatti dilaga e l'impressione è che l'ecologismo - agli occhi della stragrande maggioranza della gente - sia ormai una categoria acquisita.

In realtà la situazione ambientale del paese - o per restare nel giardino di casa - della nostra provincia non è affatto migliorata in questi anni di «verdismo» dilagante. Nonostante tutto l'onda d'urto non riesce a trasformarsi - soprattutto sui

problemi più quotidiani: l'auto, i rifiuti domestici, ecc. - in mareggiata capace di travolgere interessi piccoli e grandi, abitudini consolidate e luoghi comuni.

Le associazioni ambientaliste raccolgono consensi crescenti, ma sembrano condannate a svolgere sempre di più il ruolo di «sindacato» dell'ambiente, mentre è la forza elettorale assunta dalle varie Liste Verdi e Verdi-Arcobaleno che monopolizza l'attenzione politica ed impone scadenze e ritmi che purtroppo non sono quelli dell'ecologia.

Siamo in una democrazia bloccata, non solo perché un partito è al potere da 40 anni (ed un altro, facendo l'ago della bilancia, lo è da 20), ma soprattutto perché gli strumenti di partecipazione e controllo della politica sono logori e bloccati alla sola scadenza elettorale. Chi se ne frega se per fare un ricorso al TAR e bloccare una speculazione edilizia (od un sopruso di vario genere) un'associazione si dissangua. O se per costituirsi parte civile contro qualche inquinatore locale occorre fare i salti mortali. La macchina amministrativa ed istituzionale è fatta per dissuadere i cittadini - siano essi associati o single - dall'interessarsi, preoccuparsi, darsi da fare. Basta l'esempio dei referendum, diventati da strumento di partecipazione diretta - pur con tutti i limiti del caso - fastidioso «imprevisto» da evitare o scaricare con qualche trucco del mestiere.

Noi però siamo testardi e visto che non avevamo niente di meglio da fare, ci siamo imbarcati anche in questa mini-avventura editoriale. «Pollicino» non è troppo sicuro di poter reggere una periodicità fissa. Intendiamoci, di cose da dire e denunciare ce ne sono anche troppe. In più, come Lega per l'Ambiente, l'esigenza di un piccolo luogo di dibattito, informazione sulle attività dei vari Circoli, collegamento con chi è iscritto, risulta molto sentita e necessaria. Il problema è quello dei costi, ma anche di tempo ed energie umane da impiegare.

Coraggio, ognuno di noi si faccia un piccolo esame di coscienza e quando, nel caos del traffico o di fronte ad una discarica abusiva, ha da brontolare contro questa benedetta associazione perché non fa questo o quello, sappia che iscriversi costa solo L. 25.000 e la tessera abilita chiunque - nelle finalità dello statuto - ad occuparsi di questo e di quello. Battuta a parte, tanti auguri a «Pollicino» e alla sua redazione. E fate almeno lo sforzo di leggerci!

**Alberto Poggi**

La sede della Lega per l'Ambiente di Ferrara (via Cortevicchia, 59 - Tel. 202135) è aperta sicuramente nei giorni: martedì, giovedì e venerdì dalle ore 17 alle 19.

Tutti gli altri giorni sono «a rischio», ma è sempre possibile lasciare messaggi o avere informazioni sulle attività in corso attraverso il servizio di segreteria dell'ARCI (ore 9/12.30 e 15.30/19).

L'assemblea dei soci si tiene ogni secondo giovedì del mese, alle ore 21, ovviamente presso la sede.

Le immagini di questo primo numero di Pollicino sono tratte da «I giardini di Edena» di Moebius (Corto Maltese, dicembre '88 e gennaio '89).

